

→ **Formula 1** La scuderia inglese può vincere il Mondiale dei piloti e quello dei costruttori

→ **Ferrari** senza speranze terrà la sua festa a Valencia, non in Italia, in mondovisione per Alonso

La Brawn vicina al trionfo con il Gran premio brasiliano

Domani al Gran Premio di Interlagos presso San Paolo la BrawnGp-Mercedes potrebbe strappare sia il titolo dei costruttori che dei piloti. Sarebbe il primo team a vincere i due Mondiali nell'anno di esordio.

LODOVICO BASALÙ

sport@unita.it

Le prime prove a San Paolo si sono concluse ieri alle 20,30 italiane, con i protagonisti di sempre e le Ferrari indietro. Quelle ufficiali sono in programma stasera dalle 19 alle 20, con diretta su Rai 2 e Sky Sport. Per un Gran premio che può valere un titolo mondiale. Anche per un «paracarro» come Button. O per un «pensionato» come Barrichello. Ci riferiamo alle colorite definizioni di un «ex» come Flavio Briatore. Che, oltre alla squalifica a vita dalla F1 - tribunali civili e ricorsi a parte - dovrà almeno rivedere dei giudizi perlomeno azzardati nei confronti dei due piloti della BrawnGp-Mercedes. Che può oltretutto essere, già in Brasile, il primo team che conquista sia il titolo costruttori sia quello piloti, al primo anno di attività. Merito di una monoposto indovinata e di un uomo, come Ross Brawn, che la Ferrari si è fatta stupidamente scappare due anni orsono.

MASSA TEMA ALONSO

In compenso Maranello - ormai abbandonata ogni velleità iridata - ha già comunicato il lancio galattico di Fernando Alonso in mondovisione, dopo il recente annuncio di un contratto peraltro già concordato da tempo. Il cosiddetto «Ferrari Day» si terrà infatti dal 12 al 15 novembre. Ma non a Monza, al Mugello o a Fiorano, bensì nell'autodromo «Ricardo Tormo» di Valencia. Insomma tutte le migliori rosse della storia, dal 1947 ad oggi, saranno in terra di Spagna. In segno di omaggio (una cosa mai vista) verso il pilota che ha il



Felipe Massa Il brasiliano, fermo dal giorno dell'incidente al Gp ungherese a luglio, ieri era ai box della Ferrari a Interlagos presso San Paolo

compito di rilanciare le quotazioni del Cavallino. Che si rassegni, dunque, Felipe Massa, precipitatosi nei giorni scorsi in terra emiliana per ri-

Chi governerà la F1? I candidati alla guida della Fia sono Jean Todt e Ari Vatanen

cordare che lui c'è ancora. Alonso gli fa tanta paura. E già sono volate frasi infantili di gelosia verso l'asturiano. Che è un ragazzo intelligente, capace di smussare ogni polemica. Come ha già fatto. Perché sa bene che la Ferrari è tutta attorno a lui - fuoriclasse conclamato - come lo

era ai tempi di Schumacher. Per un 2010 che Montezemolo e compagnia si augurano roseo, a fronte di un 2009 perlomeno imbarazzante. Non basta l'isolata vittoria di Raikkonen in Belgio a evitare depressioni. Né gli improbabili sostituti di Massa, dopo il noto incidente in Ungheria di Felipe. Da Luca Badoer - appiedato dopo sole due gare - a Giancarlo Fisichella. Entrambi incapaci di portare un solo punto alla più blasonata scuderia del pianeta. Per il romano ancora due prove di appello, prima di rassegnarsi, a 37 anni, al ruolo di collaudatore. Certo sempre meglio di un metalmeccanico, vista - tra parentesi - la vergognosa firma dell'ultimo contratto.

Per il resto, si torna a parlare di

chi governerà la F1 del futuro. Il 23 ottobre, a Parigi, si voterà per l'erede alla Fia (Federazione Internazionale dell'Automobile) di Max Mosley. Farlo cadere è stato difficile, dopo 16 anni di dominio, caratterizzati anche da scandali a sfondo sessuale in chiave sadomaso e lotte di potere degne della peggiore politica. I candidati sono Jean Todt - per anni il numero uno incontrastato alla Ferrari - e Ari Vatanen, campione di rally ed eletto per due volte al Parlamento Europeo. Inferocito con Mosley, per aver indicato platealmente il francese come successore. In ballo ci sono interessi colossali. E un «padrino», Bernie Ecclestone, che a quasi 80 anni suonati non ne vuole sapere di togliersi di mezzo. ❖

Foto di Robert Ghemment/Epa-Ansa